

COMUNE DI TRENTINARA

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
3/4 OTTOBRE 2021**

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA



**CANDIDATO SINDACO
PIETRO DIUCCIO**

Voce al Popolo è un movimento d'accrescimento della cultura politica, e una idea di comunità dove i cittadini gestiscono in prima persona la cosa pubblica .

Occorre ricreare la comunità, dove, ognuno sia tutelato e sostenuto nell'espressione della propria unicità ed aiutato nelle difficoltà.

Di seguito illustreremo come il movimento *Voce al Popolo* intende operare per dare vita a questi propositi .

Ci siamo trovati per strada a parlare delle nostre idee, analizzare le istanze che ci venivano presentate dalla gente , costituendo un gruppo di lavoro per approfondire ogni situazione, cercando di capire e ragionare su cosa fare per il territorio, la gente, i diritti delle persone .

Abbiamo perciò raccolto le proposte e i suggerimenti dei cittadini ed organizzato incontri dove si è rinnovato l'ascolto, una delle fasi che ha caratterizzato l'inizio del nostro percorso .

I VALORI E L'IDENTITÀ

La "costruzione" di un programma elettorale racconta il momento in cui una parte della comunità identifica i propri valori e li traduce in una proposta politica per la comunità locale che ne è destinataria.

Una proposta politica significa cogliere ed interpretare le esigenze della comunità , per diventare tutti insieme protagonisti di un cambiamento , e la nostra proposta intende mettere al centro del proprio agire la «persona-cittadino» ed i suoi diritti . E siamo tuttavia consapevoli che laddove ci sono meno doveri, vi è poi meno libertà

PARTECIPAZIONE - UNA CITTADINANZA ATTIVA ED IN MOVIMENTO - LA CULTURA DELLA LEGALITA'

L' imminente consultazione elettorale si colloca in un contesto nazionale molto particolare, dove cresce e si alimenta senza sosta la sfiducia dei cittadini nella politica e nelle istituzioni.

Noi vogliamo innovare e promuovere la partecipazione attiva del cittadino mediante il coinvolgimento soprattutto delle giovani generazioni; serve un cambiamento ideale della società in cui la politica torni ad essere protagonista della vita pubblica, aperta all'ascolto dei bisogni collettivi.

Il nostro programma sarà caratterizzato dalla attivazione di processi partecipativi e di trasparenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente la comunità nelle scelte amministrative.

Un impegno, quindi, basato sulla volontà e capacità di rinnovamento che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri concittadini.

I nostri candidati si impegnano a tenere comportamenti leali e compiere atti ispirati a rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini, e il rispetto doveroso delle leggi; un mondo della politica in cui La partecipazione deve essere il fulcro per porre decisioni condivise e per governare in modo trasparente e democratico.

Trentinara ha bisogno di qualità.

Il cambiamento del paese passa necessariamente attraverso un protagonismo reale e diretto dei suoi abitanti.

Quindi sono imprescindibili:

- **un maggiore senso civico**, ed una maggiore cura del bene comune, che non e' il bene di qualcuno ma di tutti , che deve essere oggi preso in prestito e poi restituito nelle medesime condizioni.

-Una forte capacità d'ascolto da parte dell'amministrazione comunale, lasciata fine a se stessa negli ultimi anni .

Occorre perciò che il senso civico e l'ascolto siano posti come base per far decidere il paese , sul proprio futuro, e poi sugli strumenti per realizzare le proprie responsabilità ed ambizioni.

Una città intelligente è fatta prima di tutto da cittadini che la usano in modo intelligente e sensato.

Il fallimento odierno e' chiaro sotto questo punto di vista: assenza totale di progettualità sul territorio e il suo futuro, e barriere mentali a tutti quelli che appartengono a settori politici diversi , e non collaboranti.

-Una città per tutti, in cui nessuno rimanga escluso. Siamo convinti che le politiche sociali e giovanili debbano avere un ruolo importante: i giovani in particolare hanno diritto disporre di tutti gli strumenti, opportunità e occasioni per realizzare le proprie aspirazioni e usare il tempo in modo positivo e consono alla loro età; immaginare possibili strumenti da mettere a loro disposizione per una vita indipendente.

Insomma, proponiamo una rivoluzione educativa in cui la comunità e le relazioni sociali assumano un ruolo fondamentale.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Una distanza notevole separa i cittadini dai loro rappresentanti: è sempre più comune l'atteggiamento disilluso di chi pensa che i politici "alla fine fanno quello che vogliono" e che siano "tutti uguali".

Noi non vogliamo arrenderci di fronte alla sensazione che nulla si possa fare per riportare i nostri rappresentanti al servizio del bene comune.

Per favorire la cultura della partecipazione nelle nuove generazioni ci adopereremo per la creazione di un organismo di consultazione e proposta "*la consulta dei giovani*" con il quale intendiamo avviare un esperimento di democrazia partecipata .

La Consulta dei Giovani è un organismo permanente della politica giovanile, non persegue finalità di lucro, è apartitica e rifiuta ogni forma di discriminazione.

Tutti i membri della Consulta dovranno operare ispirandosi ai principi del bene collettivo e non seguendo finalità specifiche personali o di gruppi di appartenenza.

La Consulta dei Giovani dovrà perseguire le seguenti finalità:

1. **Conoscere** ed analizzare le tematiche relative alla condizione giovanile;
2. **Favorire l'aggregazione** e l'associazionismo fra i giovani;
3. **Favorire il raccordo** tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
4. **Promuovere interventi**, progetti ed iniziative per l'effettivo inserimento dei giovani nella società in modo da prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
5. **Promuovere attività culturali**, sportive e del tempo libero;
6. **Promuovere incontri**, dibattiti, ricerche;
7. **Promuovere rapporti permanenti** con le Consulte ed i Forum e Associazioni presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale ed internazionale

La funzione svolta dalla Consulta dei Giovani sarà principalmente consultiva ed avrà facoltà di presentare proposte all'amministrazione Comunale, che le dovrà esaminare, giudicare e su di esse decidere; la Consulta dovrà ed esprimere parere non vincolante per gli organi dell'Amministrazione Comunale sulle questioni concernenti le finalità per le quali è stata istituita.

Saranno organi della Consulta:

- L'Assemblea, quale organo di indirizzo generale;
- Il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo.

La Consulta avrà uno statuto che per la prima volta, sarà predisposto e approvato dall' Amministrazione Comunale.

Infine sarà avviato un programma per la creazione di un portale dei cittadini che permetta la raccolta di proposte e osservazioni su qualsiasi tema di pertinenza del comune: dalla gestione dei rifiuti alla viabilità, alle strategie anti-inquinamento, alla gestione delle scuole.

I NOSTRI CANDIDATI

- sono incensurati;
- renderanno pubblici tutti gli elementi perché si possa verificare che non agiranno mai per vantaggi personali, familiari o di aziende a loro riconducibili:
- si impegnano a dimettersi immediatamente qualora perdessero i requisiti richiesti;
- si impegnano con responsabilità lealtà e generosità, al servizio dei cittadini secondo i principi della democrazia diretta.

Gli interessi del cittadino rappresentano il nostro obiettivo primario.

Il benessere delle persone e il livello di qualità della vita e dell'ambiente sono i valori che ci ispirano e i punti cardine del nostro programma.

I MOMENTI DI UNA PROSPETTIVA

PRIMO MOMENTO - LO SVILUPPO E I FONDI DISPONIBILI

Il punto di partenza sarà la realizzazione del bilancio partecipato per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale culturale e sociale.

in questa fase critica per il futuro assetto amministrativo del Comune di Trentinara si procederà a disegnare un Sistema in termini di criticità – obiettivi sociali/economici/finanziari – strumenti e tempi di realizzazione.

E così saranno individuati i punti rilevanti su cui impostare un piano di contenimento della spesa e saranno stabiliti i criteri guida per garantire la massima trasparenza del processo amministrativo al fine di coinvolgere il cittadino nella conoscenza dello stato delle entrate e delle uscite, per un obiettivo di Responsabilità Sociale Condivisa.

Interventi di riqualificazione e sviluppo del territorio

Per poter realizzare dei progetti, di qualsiasi tipo essi siano, c'è bisogno di investimenti economici spesso anche di cospicua entità.

E' noto anche che ogni Comune non e' nelle condizioni finanziarie di poter realizzare progetti importanti facendo ricorso alle proprie risorse economiche. Ne discende l'importanza della capacità di intercettare misure di finanziamento sovra comunali e di ricorrere a strategie e strumenti alternativi al mero ricorso alle proprie casse comunali.

Le soluzioni immaginate ,di seguito elencate, rappresentano strumenti concreti che possono favorire la realizzazione di progetti per il territorio:

A) COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE

**B) OSSERVATORIO STABILE DEI BANDI ED AVVISI PUBBLICI ,
CON LA FINALITA' DI INTERCETTARE I FINANZIAMENTI UTILI
AL TERRITORIO**

Momento importante è quello di intercettare i bandi (siano essi a livello regionale, statale o europeo). E' pertanto è necessario definire una possibile organizzazione, che pensiamo possa essere costituita da una "cellula" del tutto snella e composta da 2 persone, con l'esclusivo compito di "intercettare il bando", studiarlo e comprendere se questo può essere di interesse per la nostra Comunità e in quali termini.

Tale compito sarà affidato ad uno staff di collaborazione costituito nei limiti e con gli strumenti stabiliti dalla normativa vigente.

Una volta individuato il bando e avuto contezza che questo è di interesse per la comunità, inizia la seconda fase ossia quella della partecipazione ed auspicabilmente successiva acquisizione.

La partecipazione al bando, il suo studio di dettaglio, lo sviluppo del progetto e la consegna della documentazione non può che far capo al responsabilità dell'area funzionale al quale il bando si riferisce.

All'interno dell'area funzionale (nella quale il bando ricade) viene quindi individuata una figura che, con risorse interne (possibilmente) o esterne (se necessario), sarà, insieme al relativo Assessore, o consigliere appositamente delegato, responsabile di tutto l'iter di studio, sviluppo e partecipazione al bando volto all'acquisizione del medesimo.

Oltre al contenuto tecnico/economico del progetto, si ritiene anche dare forte rilievo alla forma con cui progetti vengono presentati: forma di comunicatività nei confronti della collettività, affinché lo spirito, il valore e l'utilità dell'iniziativa sia condivisa, o, anche, giudicata.

E' necessario creare un ufficio ad hoc per intercettare i Fondi Europei, predisponendo all'uopo la formazione delle risorse umane del Comune al fine del reperimento di detti fondi.

E' necessario a tal fine porre le basi, sin dall'insediamento della nuova amministrazione comunale, per una effettiva collaborazione fra enti locali posti nel medesimo comprensorio, imprese ed associazioni per usufruire e sfruttare al meglio le varie opportunità che si dovessero presentare.

Occorre fare rete con altri comuni che abbiano le stesse nostre caratteristiche, con tutte le realtà economiche presenti sul territorio, scambiare dati, informazioni ed esperienze per crescere insieme e beneficiare di ciò che l'Europa, e gli organismi economici nazionali e regionali, metteranno a disposizione.

SECONDO MOMENTO - SVILUPPO E LEGALITA'

Un'amministrazione comunale non può essere un datore di lavoro giuridicamente inteso ma può determinare delle occasioni di crescita territoriale che possono generare lavoro. Lo sviluppo di un territorio rappresenta, insomma, una opportunità di lavoro per tanti nostri giovani. Lo sviluppo del territorio investe tutti i settori produttivi e può essere fortemente condizionato dalla capacità della nostra Città di diventare una città a vocazione turistica .

Contrariamente alla formale collocazione di questo settore tematico in coda al programma di coalizione il concetto di legalità deve annidarsi in ogni singola azione che è stata indicata nel presente programma.

La legalità deve essere una regola di comportamento, un principio ed al tempo stesso una direttrice che deve muovere ogni singola condotta ed ogni singola azione ed atto amministrativo.

Questo perché siamo convinti che Diritto, Giustizia e Legalità dovrebbero rappresentare i pilastri a fondamento di ogni Stato democratico ed in generale di ogni Ente Pubblico moderno e democratico.

L'azione caratterizzante della P.A., in relazione all'ambito giuridico, deve essere pertanto improntata al rispetto delle regole e del principio della uguaglianza e delle pari opportunità e, su tutto, deve mirare alla osservanza scrupolosa del principio di trasparenza e buon andamento della attività amministrativa.

TERZO MOMENTO - L'ACQUA BENE PUBBLICO DELLA COMUNITA'

100 anni di storia al servizio del paese

Le sorgenti idriche che hanno soddisfatto i bisogni della popolazione locale risalgono ai primi anni del 1900, e sono state realizzate dall'Ente comunale, in origine con fondi propri, e più recentemente mediante finanziamenti pubblici .

L'acquedotto comunale è dotato di serbatoi di compenso, alcuni dei quali sono alimentati da sorgenti superficiali altri alimentati direttamente da pozzi profondi .

Le reti idriche a servizio del paese comprendono, gli impianti di misura, regolazione, controllo, sino ai misuratori di utenza.

Tutte le strutture sono state realizzate a cura dell'Ente locale .

Il Comune di Trentinara dispone, quindi, di tutti gli elementi previsti per l'attivazione di un servizio idrico integrato diretto, come previsti nel quadro normativo portato dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, : l'integrazione delle captazione, adduzione, distribuzione, depurazione e fognatura.

E tuttavia, recentemente, l'amministrazione di Trentinara ha introdotto la presenza dei privati nella gestione dei servizi attraverso la concessione, con affidamento ad apposita società privata della gestione del servizio, affidato in modo diretto.

Su punto si deve osservare che le competenze comunali in ordine al servizio idrico, sia per ragioni storico-normative, sia per l'evidente essenzialità di questo alla vita delle comunità, devono essere considerate quali funzioni fondamentali degli enti locali.

La pubblicità del servizio è confermata anche dalla circostanza che l'oggetto del servizio, l'acqua, è un bene del demanio naturale. La demanialità della risorsa idrica è ribadita e puntualizzata oggi dall'art. 144, comma primo, del codice dell'ambiente;

La stessa regione Campania con la Legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 definisce i due principi fondamentali che hanno ispirato il Disegno di legge "Riordino del Servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano" : l'acqua bene pubblico e il decentramento dei poteri di gestione dalla Regione ai Comuni singoli o associati.

La legge regola la partecipazione degli utenti alle scelte di utilizzo della risorsa idrica, con la costante attuazione del principio valoriale della natura di bene pubblico delle risorse idriche.

In questo periodo, ed in un settore di servizi vitali per la vita della comunità, è emersa evidente le responsabilità di un sistema di gestione caratterizzato da una evidente mancanza di pianificazione e di investimenti infrastrutturali, perché piegato ad una logica monopolistica e privatistica che punta esclusivamente alla massimizzazione del profitto.

Noi vogliamo imporre il tema dell'acqua, bene comune nell'agenda politica del Paese, e far emergere una maggioranza culturale abbattendo l'ideologia del "mercato è bello".

IL NOSTRO PROGRAMMA

Implementare i seguenti interventi finalizzati a sostanziare il concetto di "acqua bene comune":

A) ripubblicizzazione del bene ; promuovere, misurare e studiare, una nuova possibile forma di gestione , che metta in alto gli interessi pubblici concreti del territorio e della popolazione : una gestione del bene pubblico demaniale coinvolgendo le risorse intelligenti ed operative locali;

B) attivazione di un sistema di incentivi per il risparmio idrico ;

C) Attivazione di un programma di adeguamento delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili esistenti in applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, In quanto la bassa protezione idrogeologica , nelle sorgenti in montagna, è causa di inquinamenti batteriologici che necessitano, poi, di trattamento tramite clorazione

D) attivazione di un programma di nuove captazioni al fine di ottimizzare la disponibilità del bene idrico per la comunità, e servire nuove zone, oggi prive di fornitura, e quindi un servizio servizio di pubblica utilità ;

QUARTO MOMENTO – ANZIANI- FAMIGLIA - ASSOCIAZIONISMO E SCUOLA

La “centralità della persona” nel sistema degli interventi e dei servizi sociali sarà la guida della nostra azione politico-amministrativa. La 328/00 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” rappresenta un momento importante di ridefinizione delle politiche sociali, spostando l’attenzione, dalle dimensioni “assistenzialistiche” del sistema di welfare a quelle inerenti la dotazione territoriale dei servizi.

AREA ANZIANI

Gli anziani nel nostro territorio rappresentano la maggioranza della popolazione residente .

L’invecchiamento della popolazione e la fragilità della rete familiare hanno fatto emergere nuovi bisogni che richiedono una riorganizzazione dei servizi.

Gli obiettivi prioritari in favore di una comunità che vede crescere il numero degli anziani sono quelli di contrastare l'isolamento sociale, favorire il mantenimento delle autonomie personali e sociali, rafforzare i servizi domiciliari, migliorare gli indicatori della salute, ridurre i fattori di rischio legati ad eventi avversi .

Le azioni in favore della popolazione anziana saranno sostenute/implementate in maniera complementare ai servizi esistenti (cioè i servizi domiciliari già previsti con finanziamento regionale).

Si intendono promuovere attività di medio-lungo periodo, per sensibilizzare il territorio sui temi della fragilità legata alla terza età e sull'importanza della comunità nelle strategie di intervento di contrasto alla solitudine e alla migliore qualità di vita possibile, attraverso:

- **promozione e sostegno** di eventi e iniziative per animare il territorio, in collaborazione con i bambini delle scuole, finalizzate a valorizzare la partecipazione attiva della popolazione e favorire incontro/scambio tra generazioni;
- **favorire processi** di invecchiamento attivo;
- **creazione di sinergie** tra gli attori impegnati a diverso titolo in favore della popolazione anziana, nei valori dell'integrazione e della condivisione;
- **promozione del diritto** alla salute e il benessere dei cittadini sperimentando forme innovative di servizi, secondo un modello di rete;
- **favorire la presa in carico** della famiglia dell'anziano (sportello di segretariato sociale esclusivo e dedicato agli utenti che sosterrà ed aiuterà la famiglia nel suo complesso, da proporre e sostenere presso il già operante ufficio di piano)

- **potenziare la rete** degli aiuti formali e informali, attraverso i programmi di assistenza domiciliare, previsti dalle leggi regionali vigenti, per favorire la permanenza dell'anziano che vive solo nel proprio ambiente di vita e supportare i familiari che si fanno carico dell'assistenza 24/24.

AREA FAMIGLIA

La famiglia è l'istituzione deputata alla formazione primaria dell'individuo. La complessità della società contemporanea richiede, talvolta, l'impegno lavorativo di entrambe i genitori. Il ruolo attivo dei nonni, nella nostra comunità, rappresenta la forma più consolidata di aiuto familiare, ma accanto a questo insostituibile ruolo sociale è necessario accrescere le offerte di servizi già esistenti per la prima infanzia, cominciando anche a pensare all'opportunità di un asilo nido.

ASSOCIAZIONISMO

Il Terzo Settore nel corso dell'ultimo decennio ha assunto una notevole consistenza per l'azione svolta nella società, tanto da essere ritenuta essenziale. Nella legge di riordino dei servizi sociali (L. 328/00), il volontariato organizzato, assume un ruolo attivo in tutte le fasi di costruzione del Piano sociale di Zona.

E' espressa volontà della nuova formazione politica/amministrativa compiere ogni sforzo per la creazione e sviluppo di associazioni, con le quali attivare Tavoli di Concertazione effettiva, in qualità di soggetti che conoscono la diversificazione della domanda sociale, per la peculiare azione di vicinanza ai problemi e bisogni sociali.

SCUOLA

Consapevoli del fondamentale ruolo che la scuola svolge nella formazione dei futuri cittadini occorrerà dare impulso e sostegno alle attività di miglioramento dell'offerta formativa e alla collaborazione scuola-famiglie-società. Si attiverà una costante opera di riqualificazione delle strutture scolastiche locali in termini di spazi, locali, arredi, servizi.

QUESTE PROPOSTE SARANNO VOTATE E DIVENTERANNO PROGETTI CONCRETI PER IL TERRITORIO.

CONTINUEREMO A SCRIVERE INSIEME IL NOSTRO FUTURO

Continuiamo a restare in ascolto, disponibili a valutare con attenzione ed oggettività qualunque ulteriore proposta, suggerimento, idea proveniente dai nostri concittadini, purchè compatibili con i principi ispiratori del gruppo, e condivisibili dai suoi componenti.